

# GENITORI.IT

22 settembre 2006

## **Pidocchi, il 70% degli italiani colpiti ha meno di 11 anni.**

Colpisce ogni anno in Italia circa un milione e mezzo di persone, il 70% dei quali sono bambini tra i 3 e gli 11 anni. È la pediculosi, ovvero 'la malattia dei pidocchi, una malattia tabù che ancora oggi si preferisce ignorare per vergogna e scarsa considerazione.

I dati sono stati presentati oggi a Roma nel corso del convegno 'La pediculosi, un problema a forte impatto sociale. Sconfiggere il problema non è possibile, si può solo limitarlo e per farlo, sostengono gli esperti, bisogna dire addio ai vecchi rimedi popolari, e affidarsi a prodotti davvero validi. «Sui pidocchi esistono molti luoghi comuni e pregiudizi - ha detto Carlo Gelmetti, responsabile della Dermatologia pediatrica dell'ospedale Maggiore policlinico di Milano - ma bisogna trattare il problema, perchè la pediculosi non sembra arrestarsi». I numeri sono allarmanti non solo in Italia, ma anche negli Stati Uniti, dove circa 12 milioni di persone sono colpite da questa patologia. Sul banco degli imputati, secondo gli esperti, i prodotti di vecchia generazione. I pidocchi, infatti, hanno imparato a convivere con gli shampoo utilizzati dalle ultime generazioni. Sono quindi da sfatare - sostiene Gelmetti - «i rimedi della nonna, come l'uso di kerosene, burro fuso alla maionese o impacchi d'olio d'oliva». Sono tre i consigli per prevenire la pediculosi. «Bisogna controllare almeno una volta a settimana la propria capigliatura contro pelo alla luce - aggiunge il dermatologo - e vedere con una lente di ingrandimento sul pettine se c'è la presenza di pidocchi o uova. È quindi necessario utilizzare prodotti davvero validi, quali mousse termosensibili a base di pietrina». Infine il consiglio più saggio. «Controllare maggiormente i luoghi pubblici in cui trovano rifugio i pidocchi - conclude Gelmetti - in particolar modo le scuole e gli asili nido».